



ISTITUTO COMPRESIVO DI PORTO VIRO
Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 2 – 45014 PORTO VIRO (RO)
tel. +39 0426-631742 – fax 0426 – 322199
email: roic80600d@istruzione.it – web: <http://www.icportoviro.edu.it>

REGOLAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI

Documento proposto in Collegio Docenti Unitario del 09 / 11/ 2018

e deliberato in Consiglio di Istituto del 16/11/2018

Sommario

PREMESSA	3
Art. 1 - Fonti normative	3
La valutazione di sistema: <i>Quadro normativo</i>	3
La valutazione di istituto: <i>Quadro normativo</i>	4
Art. 2 - Principi e Finalità	5
SCUOLA DELL'INFANZIA	7
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO	8
Art. 3 . Certificazione delle competenze	9
Art. 4 . Valutazione degli apprendimenti degli alunni	10
MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DELLE PROVE DI VERIFICA (DPR 122/2009 Art. 1, comma 7)	10
VALUTAZIONE PER IL GIUDIZIO in Religione cattolica (IRC) e attività alternativa a IRC.....	13
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER COMPETENZE TRASVERSALI	14
IL REGISTRO ELETTRONICO	15
Art. 5 Modalità e criteri per ammissione alla classe successiva	16
Art. 6 La valutazione dei comportamenti	16
RUBRICA DI VALUTAZIONE PER IL COMPORTAMENTO	17
Art. 7 La valutazione dei BES	19

PREMESSA

Il collegio dei docenti considera la valutazione degli studenti come uno degli strumenti fondamentali della progettazione didattico-educativa; consapevole della complessità del suo processo dinamico che ha come fine principale la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima di sé, la capacità di autovalutarsi e di scoprire i punti di forza e i punti di debolezza dell'alunno, di orientare i propri comportamenti e le proprie scelte future, il collegio docenti unitario DELIBERA il regolamento della valutazione degli apprendimenti.

La valutazione degli apprendimenti è formativa, in quanto riguarda sia i risultati dell'apprendimento sia il processo di insegnamento/apprendimento che li ha prodotti. Essa raccoglie un ventaglio di informazioni che, offerte all'alunno, contribuiscono a sviluppare in lui un processo di autovalutazione e di auto-orientamento. In tal modo, viene guidato a conoscersi nella sua interezza, a riconoscere le proprie capacità e i propri limiti, a conquistare la propria identità, a migliorarsi continuamente.

La valutazione è equa, coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel POF e nelle progettazioni di classe e disciplinari, trasparente, tempestiva, volta a prom

Art. 1 - Fonti normative

Il D.P.R. 122/2009 è il regolamento di coordinamento delle norme sulla valutazione. In esso è raccolta tutta la normativa vigente in materia di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni e quella relativa alla certificazione delle competenze acquisite.

Gli indirizzi generali e specifici sono statuiti nel Testo Unico sull'istruzione, Dlsg 297/94, nella L 53/03 e nel Dlgs 59/04, oltre che nel DPR 275/99 e nella L 169/08.

La valutazione di sistema: *Quadro normativo*

- DPR. n. 313 del 21 settembre 2000, "Regolamento recante organizzazione dell'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema dell'istruzione", attuativo degli articoli 1 e 3 del DL n. 258 del 20 luglio 1999;
- DL n. 286 del 19 novembre 2004, istituzione del Servizio Nazionale di Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione (SNV), nonché riordino dell'omonimo istituto, a norma degli articoli 1 e 3 della legge 28 marzo 2003, n. 53;
- DL n. 226 del 17 ottobre 2005, concernente norme generali e livelli essenziali delle prestazioni al secondo ciclo del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione, ed in particolare gli articoli 1 e 13;
- DPR n. 80 del 28 marzo 2013, Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione;
- Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014 (per il triennio costituito dagli aa.ss. 2014/2015, 2015/201 e 2016/2017) progressiva introduzione nelle

istituzioni scolastiche del procedimento di valutazione secondo le fasi previste dall'art.6, comma 1, del D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013; la direttiva indica le priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione: "La valutazione è finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti e sarà particolarmente indirizzata: alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico; alla riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti; al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza; alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all'università e al lavoro";

- L. 107 del 13 luglio 2015, recante la riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, con particolare riferimento ai commi 28-32: viene istituito il curriculum dello studente che, associando il suo profilo ad un'identità digitale, raccoglie tutti i dati del suo percorso scolastico, delle competenze acquisite, delle eventuali scelte degli insegnamenti opzionali,

La valutazione di istituto: *Quadro normativo*

- L. n. 59 del 15 marzo 1997 articolo 21;
- DPR. n. 275 dell'8 marzo 1999 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche";
- L. n. 53 del 28 marzo 2003 recante: delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale, nota come "Riforma Moratti";
- CM n. 83 del 7 novembre 2005 per l'avvio del monitoraggio dei Piani dell'Offerta Formativa, e successive "note a protocollo": n. 10345 dell'11 novembre 2005, n. 791 del 31 gennaio 2006, n. 3888 del 26 aprile 2006, n. 3569 del 12 aprile 2006;
- DPR 80/2013 "Istituzione del Sistema Nazionale di Valutazione"
- DM n. 11 del 18 settembre 2014 "*Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/15, 2015/16 e 2016/17*"
- L. 107 del 13 luglio 2015 recante: Riforma del Sistema Nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti; nota anche come "La Buona Scuola".
- D.lgs 62/2017 decreto attuativo L. 107/2015

Art. 2 - Principi e Finalità

La valutazione del processo educativo è un'azione volta a determinare i termini di efficacia, di efficienza e di pertinenza del percorso formativo messo in atto.

Valutare l'efficacia significa individuare il grado di conseguimento degli obiettivi prefissati attraverso il confronto tra i risultati previsti e quelli effettivi.

Valutare l'efficienza vuol dire mettere in relazione i risultati raggiunti con le risorse impiegate per realizzarli.

Valutare la pertinenza significa individuare quando e come, in seguito alla valutazione, si sono attivate le opportune correzioni.

Nel corso degli ultimi anni l'attenzione alla formazione, intesa come risorsa fondamentale a disposizione della società intera e di ciascuno dei suoi membri, ha incrementato una forte domanda sociale di valutazione, divenuta esigente tanto sui criteri di comparazione tra costi e benefici, quanto sulla produttività "culturale".

Dei due versanti si occupano le seguenti istituzioni:

- il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) con l'obiettivo di compiere una diagnosi attendibile della "qualità" della scuola e sostenere le scelte dei correttivi per migliorare i risultati degli apprendimenti degli studenti,
- l'istituzione scolastica impegnata a costruire, organizzare, monitorare e valutare l'offerta formativa, utilizzando gli strumenti della valutazione per l'analisi dell'efficacia e dell'efficienza per un miglioramento continuo del sistema di formazione con particolare riguardo per gli esiti dell'apprendimento.

Gli ambiti della valutazione del presente "Regolamento sulla Valutazione" sono tre:

- **valutazione di sistema:** è orientata a cogliere tendenze, a valutare il rapporto costi/benefici, a considerare macro indicatori e variabili geografiche e territoriali;
- **valutazione di istituto:** analizza le caratteristiche del servizio erogato e le decisioni relative all'offerta formativa;
- **valutazione didattica:** apprezza i processi e gli esiti degli apprendimenti.

Nel processo di valutazione si riconoscono tre momenti ed aspetti:

- 1) **La valutazione diagnostica** o iniziale necessaria ad accertare i prerequisiti. Per mezzo della somministrazione di prove di ingresso, si individua il livello di partenza dell'alunno, se ne conoscono le potenzialità ed i bisogni per determinare la progettazione didattica ed eventuali altre strategie d'intervento ;
- 2) **La valutazione formativa** finalizzata a cogliere indicazioni sul processo di apprendimento. Con le verifiche in itinere si accerta lo scostamento tra gli obiettivi programmati e gli obiettivi raggiunti per favorire eventuali modifiche nella programmazione e attività di recupero o di consolidamento delle conoscenze acquisite. Con essa si verifica anche l'efficacia del proprio metodo di lavoro;
- 3) **La valutazione sommativa** che può assumere due articolazioni: da un lato può misurare le conoscenze e le conoscenze acquisite relativamente ad un percorso/periodo didattico o a un argomento, dall'altro rappresenta un'azione consuntiva nella fase finale di verifica dei risultati.

Per l'assegnazione del voto della verifica si stabiliscono e descrivono i seguenti **livelli di apprendimento**:

- **livello avanzato**: L'alunno/a, in autonomia, svolge compiti complessi anche in situazioni nuove, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e abilità acquisite. Prende decisioni e sostiene le proprie opinioni in modo consapevole e responsabile. tale livello corrisponde ai voti 10 (eccellente) e 9 (ottimo) in considerazione del grado di autonomia e capacità critica di rielaborazione dei contenuti di studio;
- **livello intermedio**: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli mostrando di saper utilizzare conoscenze e abilità acquisite tale livello corrisponde ai voti 8 (buone) e 7 (discreto) in considerazione del grado di autonomia nell'utilizzo delle abilità acquisite e messe in campo per la risoluzione dei problemi;
- **livello base**: L'alunno/a svolge compiti semplici, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese; tale livello corrisponde al voto 6 (sufficiente);
- **livello iniziale**: L'alunno/a, se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note; tale livello corrisponde al voto 5 (insufficiente);
- **livello base non raggiunto**: l'alunno, nello svolgimento di compiti semplici, non acquisisce in modo utile e funzionale le conoscenze, pur guidato non consolida abilità e procedure, operando in modo mnemonico e passivamente ripetitivo; tale livello corrisponde al voto 4 (gravemente insufficiente).

SCUOLA DELL'INFANZIA

Perché si valuta:

- Per conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per poter identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare al fine di favorirne lo sviluppo e la maturazione.
- Per ricavare elementi di riflessione sul contesto e l'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica, tenendo presenti i modi di essere, ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

QUINDI

- Valutare significa conoscere e capire i bambini e il contesto; non vuol dire giudicare.
- Valutare è una componente della professionalità dell'insegnante, per orientare al meglio la propria azione educativa.

Quando si valuta:

- 1- All'inizio anno scolastico per conoscere la situazione di partenza.

- 2- Durante l'anno scolastico nell'ambito delle unità di lavoro proposte.
- 3- Al termine dell'anno scolastico per verificare il raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze.
- 4- A conclusione dell'esperienza scolastica in un'ottica di continuità con la scuola primaria.

Come si valuta:

Raccogliendo sulla base di specifici indicatori:

- Osservazioni
- Colloqui- conversazioni
- Elaborati prodotti dai bambini
- Schede – libro operativo
- Prestazioni autentiche
- Compiti di realtà

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Perché si valuta:

- l'**alunno** deve conoscere il suo livello di apprendimento per autovalutarsi, cioè per accrescere la propria autostima, ma anche per partecipare all'atto educativo e rendersi consapevole dei propri progressi;
- la **famiglia deve** rendersi conto dell'evoluzione nel percorso di apprendimento del/la proprio/a figlio/a;
- l'**insegnante** può valutare l'efficacia del proprio lavoro e individuare eventuali strategie alternative necessarie al raggiungimento degli obiettivi previsti per ogni studente.

Cosa si valuta:

- Il processo di apprendimento
- Il rendimento scolastico
- Il comportamento

Come si verifica:

Gli strumenti utilizzati sono:

- 1) questionari
- 2) prove strutturate
- 3) prove aperte
- 4) griglie di osservazione
- 5) esercitazioni
- 7) colloqui guidati e aperti
- 8) prove oggettive
- 9) prestazioni autentiche

Come si valuta:

Si intendono raggiunti gli obiettivi didattici minimi quando l'allievo dimostra di aver acquisito e di saper applicare le conoscenze e le abilità essenziali previste con sufficiente grado di autonomia raggiungendo nelle prove di verifica il punteggio previsto dalla soglia di sufficienza.

Per la verifica/valutazione è necessario stabilire:

- i livelli di apprendimento degli alunni in ogni classe
- gli obiettivi in termini di abilità e conoscenze
- il curriculum essenziale di ogni classe
- definizione di standard di apprendimento disciplinare (monitorate e misurate attraverso prove oggettive)
- standard Competenze in classe 5[^] primaria e 3[^] secondaria.

Art. 3 - Certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un atto educativo legato a un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo, in quanto descrive i risultati del processo formativo, quinquennale e triennale.

Tale operazione va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

La certificazione rappresenta la descrizione e la relativa valutazione di un SAPER FARE INTENZIONALE, EFFICACE E CONTESTUALIZZATO che richiede l'uso di diverse abilità e conoscenze.

La maturazione delle competenze costituisce la finalità essenziale di tutto il curriculum; le competenze da certificare sono quelle contenute nel profilo dello studente; le competenze vengono promosse, rilevate e valutate in base ai traguardi di sviluppo disciplinari e trasversali riportati nelle *Indicazioni*. Esse sono un costrutto complesso che si compone di conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità e attitudini personali.

Le competenze sono oggetto di osservazione, documentazione e valutazione; per accertare il livello di competenza raggiunto, vengono predisposti compiti di realtà- prestazioni autentiche. La valutazione definita "autentica" intende consentire l'espressione di un giudizio più esteso all'apprendimento, cioè riferito alle capacità di pensiero critico, di soluzione di problemi, di metacognizione. La certificazione, nel corso del primo ciclo si effettua al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.

Art. 4 - Valutazione degli apprendimenti degli alunni

L'A.D.I. (Archivio Docimologico di Istituto) rappresenta una raccolta di strumenti per la verifica degli apprendimenti predisposti dai docenti nei dipartimenti disciplinari e utilizzati per la somministrazione di prove comuni per la raccolta di informazioni rispetto alle quali pianificare i percorsi di apprendimento degli alunni e sostenere la valutazione. Gli strumenti vengono continuamente ritirati e modificati e vengono somministrati all'inizio e alla fine dell'anno scolastico (scuola secondaria di I grado) e a fine I° quadrimestre (scuola primaria).

Per quanto riguarda la lingua italiana vengono sondati indicatori quali:

- La comprensione globale
- La comprensione particolare
- La morfosintassi
- L'ortografia
- Il lessico

Per quanto concerne la matematica vengono presi in esame questi indicatori:

- La quantità numerica
- La geometria
- Il calcolo
- La capacità di operare previsioni
- Le percentuali

I docenti di conseguenza modulano la propria programmazione sulla base dei dati emersi.

Per quanto riguarda la Lingua inglese vengono presi in esame:

- La comprensione orale (listening)
- La comprensione scritta (reading)
- La produzione/ riordino di strutture scritte (writing)

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DELLE PROVE DI VERIFICA (DPR 122/2009 Art. 1, comma 7)

La scuola assicura alle famiglie un'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, avvalendosi anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie.

- L'insegnante comunica il voto assegnato alla prova nel suo complesso.
- Il voto verrà registrato sul libretto personale ed il genitore firmerà per presa visione.
- Le prove verranno conservate dai docenti in base alla normativa archivistica e, su richiesta, potranno essere mostrate ai genitori.
- È possibile fotocopiare la prova dell'alunno e consegnarla al genitore che ne faccia richiesta e che corrisponda alla scuola il costo previsto per la riproduzione.

Nella valutazione sommativa si terrà conto di:

- impegno (scarso, sufficiente, discreto, pieno)
- partecipazione alle attività (scarsa, marginale, propositiva, costruttiva)
- frequenza (scarsa, discontinua, regolare, assidua).

Per le verifiche delle varie discipline le valutazioni degli alunni saranno basate sui seguenti **criteri di valutazione degli apprendimenti disciplinari¹ in prove scritte, orali, pratiche, scritto-grafiche, sommative:**

VOTO / LIVELLO	DESCRIZIONE DEL LIVELLO DEGLI APPREDIMENTI – CONOSCENZE E ABILITA'
4	Le conoscenze sono molto frammentarie, poco significative per l'apprendimento, non consolidate. L' applicazione delle conoscenze nelle procedure è meccanica e non consapevole. Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono di tipo esecutivo e dipendenti da precise istruzioni e costante controllo dell'adulto.
5	Le conoscenze sono frammentarie e poco consolidate. L' applicazione delle conoscenze nelle procedure è poco consapevole e presenta errori. Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi dipendono da precise istruzioni e supervisione dell'adulto o di compagni più esperti.
6	Le conoscenze sono essenziali, non sempre collegate, ma significative per l'apprendimento. L' applicazione delle conoscenze nelle procedure non è del tutto consapevole e presenta errori. Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi dipendono da istruzioni dell'adulto o di compagni più esperti.
7	Le conoscenze sono essenziali e significative per l'apprendimento. L' applicazione delle conoscenze nelle procedure è abbastanza autonoma, anche se non sempre del tutto consapevole. Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi autonomamente in contesti e situazioni noti.
8	Le conoscenze sono articolate, ben collegate e consolidate. L' applicazione delle conoscenze nelle procedure è corretta, autonoma e consapevole. Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi autonomamente.
9	Le conoscenze sono complete, articolate, ben collegate e consolidate. L' applicazione delle conoscenze nelle procedure e le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome, consapevoli e si adattano a contesti e situazioni nuovi e di una certa complessità.
10	Le conoscenze sono complete, articolate, interconnesse e consolidate. L' applicazione delle conoscenze nelle procedure e le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome, consapevoli e si adattano a contesti nuovi e situazioni complesse, anche con la capacità di operare riadattamenti alle tecniche e alle strategie di lavoro.

Oltre il voto intero, nelle prove scritte e orali potrà essere utilizzato il gradiente 0.25.

Il registro elettronico lo calcola nella media per ogni disciplina e appare nel prospetto valutazioni intermedie e finali dello scrutinio.

È possibile che in alcune verifiche le percentuali di errore siano valutate

diversamente da quanto sopra indicato, in relazione al grado di difficoltà della prova stessa. In ogni caso gli alunni saranno avvertiti dei criteri di valutazione applicati (griglia di valutazione della singola prova scritta).

VALUTAZIONE PER IL GIUDIZIO in Religione cattolica (IRC) e attività alternativa a IRC

GIUDIZIO	PARTECIPAZIONE	CONOSCENZE	COMPETENZE
INSUFFICIENTE (Non raggiunto)	Inadeguata Gli interventi dello studente non sono pertinenti rispetto al compito richiesto	Superficiali Lo studente possiede solo alcuni contenuti che non sempre utilizza in modo adeguato	Inconsistenti Lo studente non presenta competenze specifiche
SUFFICIENTE (Base)	Scolastica Lo studente dà il proprio contributo solo in relazione agli argomenti trattati	Generiche Lo studente ha acquisito i contenuti essenziali che sa utilizzare in alcune circostanze	Essenziali Lo studente dimostra di possedere solo le competenze fondamentali
DISCRETO (Intermedio)	Adeguate Prevalgono nello studente, momenti di pieno coinvolgimento	Adeguate Lo studente ha acquisito la maggior parte dei contenuti	Pertinenti Lo studente manifesta e sa applicare le sue competenze
BUONO (Intermedio)	Attiva Lo studente mostra una costante attenzione agli argomenti proposti, utilizzando ulteriori fonti	Corrette Lo studente ha acquisito i contenuti proposti dal percorso didattico ed è in grado di riutilizzarli	Precise Lo studente dimostra di possedere e di sapere applicare con costanza e sicurezza le competenze
DISTINTO (Avanzato)	Costruttiva Lo studente partecipa al dialogo educativo in modo originale	Approfondite Lo studente è in grado di integrare i contenuti personali con quelli disciplinari, che sa rielaborare in maniera approfondita	Consolidate Lo studente sa utilizzare, nella personale ricerca sul senso della vita, i modelli interpretativi della religione cattolica
OTTIMO (Avanzato)	Creativa Gli interventi dello studente sono propositivi e di stimolo alla classe	Critiche Lo studente padroneggia in maniera completa i contenuti e li riutilizza in forma chiara, originale ed interdisciplinari	Complete Lo studente è in grado di saper confrontare i modelli interpretativi della religione cattolica con quelli delle altre Religioni

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER COMPETENZE TRASVERSALI

VOTO	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE	LIVELLO
10	Complete, approfondite, con eventuali apporti personali ed elementi di originalità.	Sa esprimere i contenuti in modo ampio, fluido, dimostrando chiarezza, correttezza formale e originalità. Sa produrre soluzioni creative.	Esegue compiti complessi, applicando con precisione contenuti e procedure, orientandosi con disinvoltura in situazioni nuove e in contesti non prevedibili. Sa interagire in modo efficace e sa rielaborare in maniera critica le conoscenze apprese con eventuali apporti personali.	AVANZATO
9	Complete, approfondite, con eventuali apporti personali	Sa esprimere i contenuti in modo ampio, fluido, non ripetitivo, dimostrando chiarezza, correttezza formale e sicurezza. Sa utilizzare in maniera efficace le risorse esistenti.	Esegue compiti anche complessi, applicando con precisione contenuti e procedure, orientandosi con disinvoltura anche in situazioni nuove e in contesti non prevedibili. Sa interagire in modo efficace e sa rielaborare in maniera critica le conoscenze apprese.	
8	Complete, approfondite	Sa esprimere i contenuti in modo ampio, dimostrando chiarezza e correttezza formale. Sa utilizzare adeguatamente le risorse esistenti.	Esegue compiti anche complessi. Sa usare efficacemente i contenuti, anche in contesti non usuali, interagendo in maniera efficace.	INTERMEDIO

7	Complete	Sa esprimere i contenuti in modo adeguato, discretamente coerente. Sa utilizzare in situazioni ricorrenti le risorse esistenti.	Esegue i compiti assegnati applicando con coerenza le giuste procedure. Buona interazione.	
6	Essenziali	Sa esprimere, pur con qualche errore, i contenuti in modo accettabile. Sa utilizzare in contesti strutturati le risorse esistenti.	Esegue semplici compiti applicando le conoscenze acquisite in contesti noti. Interazione accettabile.	BASE
5	Superficiali	Esprime i contenuti in modo parziale, poco organizzato e impreciso. Utilizza con difficoltà le risorse a sua disposizione.	Esegue semplici compiti commettendo errori. Ha difficoltà ad applicare quanto appreso.	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO
4	Frammentarie, lacunose	Esprime i contenuti in modo frammentario, non organizzato. Utilizza in maniera impropria le risorse.	Affronta i compiti con difficoltà e commette molti e gravi errori. Interazione non completa e difficoltosa.	

IL REGISTRO ELETTRONICO

È un registro virtuale che può essere consultato *online* dagli alunni e dai genitori previa registrazione e assegnazione di password, riservata e sicura per garantire la privacy. Le famiglie possono in tal modo avere informazioni in tempo reale sulla regolarità della frequenza dei propri figli, sulle assenze o sui ritardi, nonché sui risultati ottenuti nelle varie discipline di studio.

Il sistema del registro elettronico permette alla scuola di tenere costantemente aggiornati i genitori, garantendo la trasparenza dell'azione didattica – educativa e fornendo informazioni aggiornate rispetto alle attività didattiche, compresi gli eventi valutativi.

Nessun genitore potrà mai visionare le informazioni relative ad altri utenti. Il registro *online* non sostituirà il dialogo con le famiglie o il ricevimento con i docenti, che deve essere costante e proficuo, per una efficace alleanza educativa tra scuola e famiglia.

Art. 5 Modalità e criteri per ammissione alla classe successiva

Nella scuola primaria i docenti potrebbero non ammettere un alunno alla classe successiva con l'unanimità del gruppo docenti di classe e con il supporto di una significativa documentazione motivata, dopo aver informato precocemente la famiglia.

Nella scuola secondaria di primo grado è il consiglio di classe a maggioranza che decide l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato. A parità di docenti favorevoli e contrari, il voto del dirigente vale doppio ed è a favore dello studente, per norma di legge.

Art. 6 La valutazione dei comportamenti

SCUOLA DELL'INFANZIA

I campi di esperienza previsti per lo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze forniscono gli indicatori di riferimento per l'osservazione dell'evoluzione dei bambini.

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione del comportamento degli alunni "ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi ... promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" (Art. 1 D.Lgs 62/2017). L'attribuzione del giudizio concordato dall'equipe pedagogica in sede di scrutinio, scaturirà dall'attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo le seguenti specifiche.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione è attribuito dal consiglio di classe/interclasse a maggioranza sulla base della proposta formulata al consiglio dal docente coordinatore o dal docente prevalente nella scuola primaria.

L'eventuale gravità di comportamenti che portano ad una valutazione insufficiente deve essere documentata con gli atti dell'intero procedimento disciplinare che ha portato a tale decisione.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

INDICATORI	DESCRIZIONE
CONVIVENZA CIVILE	Rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente
RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetto del regolamento d'istituto, del patto di corresponsabilità e delle regole convenute

PARTECIPAZIONE E IMPEGNO	Partecipazione alle attività proposte in classe
RELAZIONALITÀ	Disponibilità alla collaborazione e al confronto
AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ	Gestione dei materiali e del lavoro a scuola e a casa
FREQUENZA	Presenza alle lezioni e alle attività

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER IL COMPORTAMENTO

	RESPONSABILE	CORRETTO	GENERALMENTE ADEGUATO	PARZIALMENTE ADEGUATO	POCO APPROPRIATO	NON ADEGUATO
CONVIVENZA CIVILE	Rispetta sempre tutte le persone che operano nella scuola, è scrupoloso nella cura della propria postazione, degli ambienti e dei materiali	Rispetta tutte le persone che operano nella scuola, ha cura della propria postazione e in generale degli ambienti e dei materiali	Generalmente si dimostra rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della scuola	Rispetta le persone che operano nella scuola, gli ambienti e i materiali se sollecitato	Spesso si dimostra poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali	Non rispetta le persone che operano nella scuola; ha danneggiato ambienti e/o materiali
RISPETTO DELLE REGOLE	Dimostra un pieno e consapevole rispetto delle regole convenute, dei regolamenti e del patto di corresponsabilità	Dimostra rispetto delle regole convenute, dei regolamenti e del patto di corresponsabilità	Dimostra rispetto verso la maggior parte delle regole convenute, dei regolamenti e del patto di corresponsabilità	Necessita di richiami e/o note scritte poiché dimostra un rispetto parziale delle regole convenute, dei regolamenti e del patto di corresponsabilità	Necessita di note scritte e/o provvedimenti disciplinari poiché dimostra uno scarso rispetto delle regole convenute, dei regolamenti e del patto di corresponsabilità	Necessita di provvedimenti disciplinari poiché dimostra continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute, dei regolamenti e del patto di corresponsabilità
RELAZIONALITÀ	Manifesta un atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari. Aiuta in modo costruttivo i compagni in	Manifesta un atteggiamento attento nei confronti di adulti e pari. Collabora con i compagni in difficoltà	Spesso manifesta un atteggiamento attento nei confronti di adulti e pari.	Manifesta un atteggiamento non sempre attento nei confronti di adulti e pari	Manifesta un atteggiamento poco attento nei confronti di adulti e pari	Manifesta un atteggiamento poco rispettoso nei confronti di adulti e pari

	difficoltà					
PARTECIPAZIONE E IMPEGNO	Si impegna costantemente e partecipa in maniera attiva e propositiva alla vita scolastica	Si impegna e partecipa attivamente alla vita scolastica	Si impegna e partecipa generalmente alla vita scolastica	Si impegna se sollecitato e partecipa in maniera discontinua alla vita scolastica	Si impegna se sollecitato e partecipa superficialmente alla vita scolastica	Si impegna saltuariamente e partecipa alla vita scolastica solo se sollecitato
AUTONOMIA E RESPONSABILITA'	È completamente autonomo e puntuale nel portare a termine il proprio lavoro a casa e a scuola e nella gestione del materiale	È molto autonomo e puntuale nel portare a termine il proprio lavoro a casa e a scuola e nella gestione del materiale	È abbastanza autonomo e puntuale nel portare a termine il proprio lavoro a casa e a scuola e nella gestione del materiale	Se sollecitato, porta a termine il proprio lavoro a casa e a scuola e gestisce opportunamente il materiale	Anche se sollecitato, saltuariamente porta a termine il proprio lavoro a casa e a scuola e gestisce superficialmente il materiale	Anche se sollecitato, raramente porta a termine il proprio lavoro a casa e a scuola e gestisce il materiale in modo inadeguato
FREQUENZA	Frequenta in modo assiduo e rispetta sempre gli orari	Frequenta in modo costante e rispetta sempre gli orari	Frequenta regolarmente le lezioni e rispetta gli orari	Frequenta abbastanza regolarmente le lezioni e generalmente rispetta gli orari	Frequenta irregolarmente le lezioni e accumula ritardi	Frequenta molto irregolarmente le lezioni e accumula reiterati ritardi

Art. 7 La valutazione dei BES

“La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l’impegno dell’allievo e le conoscenze effettivamente acquisite” (Linee Guida sui DSA, allegate al DM 12 luglio 2011, pag.28).

Recependo il disposto della Nota Miur 1143 del 17/05/2018, ogni studente presenta un bisogno educativo speciale, nell’ottica di una personalizzazione dell’intervento didattico e formativo che punti al potenziamento e al successo formativo di ciascuno. Viene prestata cura e attenzione alle situazione di svantaggio e assicurata a ciascuno la possibilità di sviluppare la propria potenzialità.

A livello generale, la valutazione degli alunni deve:

- essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PDP);
- essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all’alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP e condivisi da tutti i docenti del team di classe;
- considerare: a) la situazione di partenza degli alunni; b) i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento; c) i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali; d) le competenze acquisite nel percorso di apprendimento verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato;
- prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne;
- essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell’ambito del PDP.